

AVVISI PARROCCHIALI

(Dal 12/2 al 19/2/84)

DOMENICA: SS.Messe - Ore 7,30 - 9 - 10,30 - 19.-

LUNEDI': Ore 19 - Ann. MARCOLONGO PAOLO

Ore 20,15:(ORATORIO)- Incontro per i GENITORI dei RAGAZZI Di
Classe 2a MEDIA.-

MARTEDI': S. Valentino - Ore 19 - 30° NEGRI RIGON NORMA

MERCOLEDI': Ore 19 - 7° IMPERATORE MOSE'.

GIOVEDI': Ore 19 - Ann. CASTEGNARO LUIGI.

Ore 20,30 - In Oratorio - Incontro dei responsabili del
"CARNEVALE" e iscrizioni dei "CARRI" e dei
"GRUPPI".-

VENERDI': Ore 19 - Ann. CELADON ANGELO.

SABATO: Dalle ore 15 - Confessioni

Nb.- Molti ragazzi/e delle elementari e delle Medie non si
confessano da Natale. Ai genitori il compito di ricordar-
lo ai loro figli.

Ore 19 - S.Messa prefestiva.-

ATTENZIONE ! - Nell'ambito del ciclo di incontri "VENERDI' CULTURALI"
promossi dal Centro "REZZARA" di Vicenza - vi segnaliamo
l'incontro di Venerdì prossimo 17.2 - alle ore 18-

Ha per tema: "DROGA: CHE FARE?" -
L'incontro ha luogo nella sede del Centro, in Via delle
grazie, 14 - VICENZA.

Ne raccomandiamo la partecipazione a quanti sono sen-
sibili a questo problema.



DOMENICA 12 FEBBRAIO 1984

Parrocchia di Montebello Vicino

LA DROGA: Un problema di tutti....

Il doloroso fenomeno "droga" ci interpella come cristiani anche riguardo al nostro modo di far catechesi, al come la comunità cristiana sviluppa il compito della evangelizzazione. Non si tratta di trasmettere nozioni precise su Dio e Gesù Cristo, e neppure di far apprendere dei comportamenti morali onesti. Far catechesi significa introdurre il ragazzo ad un rapporto personale e gioioso con il Cristo vivo, il Cristo che risorge continuamente nella vita e cammina con l'uomo e con lui fa la storia. Il Cristo in cui il ragazzo e il giovane può trovare anche oggi senso, orientamenti, motivazioni, risposte ai problemi. Spesso ci accontentiamo di dare ai ragazzi idee e progetti di piccolo cabotaggio, che valgono, se valgono, appena dall'oggi al domani. Hanno bisogno di ideali concreti per cui vivere, si cui costruire un progetto di vita; hanno bisogno di motivazioni serie e capaci di resistere all'impatto tremendo con la realtà, tanto vere e profonde insieme, da costituire un solido fondamento ad un impegno duraturo nelle alterne stagioni della vita.

Noi offriamo troppo spesso cose, invece di ideali, oggetti, invece che amore, abitudini invece che convinzioni, remissività invece che coraggio e fermezza nell'impegno.

Così si gettano le basi di future frastrazioni e delusioni, di quel vuoto di senso, che taluni cercano nella droga di riempire.

Ecco perchè viene chiamata in causa anche la comunità cristiana: perchè il cristiano deve essere convinto che Cristo può dare senso e valore all'impegno del ragazzo e del giovane.

Ad un patto tuttavia: che la catechesi sia luogo dove si educano persone capaci di fare storia, luogo dove scoprono che liberare gli oppressi e lavorare per la giustizia è parte integrante della fede. L'accettazione di Cristo comporta crearsi una coscienza vivace e creativa, resa sensibile ai bisogni e alle difficoltà di altri. Allora vedremmo più persone disposte a dare in vario modo, nel volontariato o in altre istituzioni sociali, un proprio apporto per la liberazione e la promozione dell'uomo.

LA CHIESA PREPOSITURALE.....

(segue)

Negli anni che seguirono il 1848, proseguì l'opera di abbellimento dell'interno della Chiesa prepositurale.

Il prevosto don Girolamo Vaccari fece eseguire l'altare maggiore.

Il tabernacolo fu scolpito da Pietro Spira di Venezia su disegno del prof. Lazzeri.

Dietro l'altare maggiore, contro il fondo dell'abside, fu eseguita l'orchestra e l'organo. L'orchestra fu disegnata dal Gasparoni nel 1866; l'organo fu costruito da Gio Batta De Lorenzi da Vicenza.

I confessionali furono costruiti dal falegname A. Zuffelato su disegno dell'ing. Cenzatti.

Nel 1867, dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, il prevosto Vittore Porra dette il via all'inizio dei lavori per la costruzione della facciata della prepositurale.

La chiesa, ormai completata in ogni sua parte, fu consacrata dal vescovo di Vicenza, Mons. Antonio Farina, la quarta domenica di ottobre dell'anno 1874.-

Tra il 1885 e il 1886 furono eseguiti dal pittore Valentino Pupin e portati a termine da Tommaso Pasquotti, tre grandi riquadri sul soffitto della chiesa.

Nel 1885, con una solennissima processione, che dava origine alla celebrazione della festa quinquennale in onore della Beata Vergine della Concezione, l'immagine venerata della Madonna era trasferita dalla chiesa succursale di S. Francesco, che durante i lavori di restauro fungeva da parrocchiale, nella abbellita e rinnovata chiesa prepositurale.

Nel 1894 il pittore veneziano Ermolao Paoletti eseguì i due affreschi del presbiterio, che rappresentano "Gesù e i fanciulli" e l'episodio evangelico della "cananea", opere per le quali da oltre un anno attendiamo l'autorizzazione al restauro.

Nel 1926 su disegno di F. Ghirotti fu infine eseguito il battistero, la cui splendida vasca giace ora inutilizzata, stante i cambiamenti intervenuti nella celebrazione del rito dopo la riforma liturgica, in fondo alla chiesa.

Il resto, compresi gli affreschi del Noro, eseguiti tra il 1929 e il '30, è storia recente nota ai più.